Insularità e sviluppo, a Siracusa il confronto sul futuro della Sicilia con Nicita e Provenzano

Come trasformare la condizione di insularità da fattore di svantaggio a leva di sviluppo economico e sociale? E quali politiche servono per superare i divari territoriali, attrarre investimenti e rafforzare la competitività della Sicilia? Sono gli interrogativi al centro dell'incontro pubblico "Il futuro della Sicilia tra insularità e sviluppo", in programma sabato 14 novembre, alle 11, al Grand Hotel Alfeo di Siracusa.

L'iniziativa sarà un'occasione di approfondimento sulle prospettive dell'Isola e sulle politiche necessarie per riconoscere e affrontare le criticità strutturali legate alla sua condizione geografica, a partire dai collegamenti, dalle infrastrutture e dai maggiori costi che incidono sulla vita delle imprese e dei cittadini.

A confrontarsi su questi temi saranno Antonio Nicita, senatore del Pd e autore del volume "Sicilia e insularità. Dagli svantaggi persistenti a una nuova agenda pubblica", e Peppe Provenzano, deputato ed ex ministro per il Sud e la Coesione territoriale.

A introdurre e moderare il dibattito sarà Marina De Michele.

Il confronto punta a mettere al centro non soltanto gli svantaggi che storicamente condizionano lo sviluppo della Sicilia, ma anche le opportunità che possono derivare da una diversa strategia di politiche pubbliche. L'insularità, infatti, non può essere considerata esclusivamente una condizione geografica da compensare, ma deve diventare un elemento attorno al quale costruire una nuova agenda di investimenti, infrastrutture, servizi e interventi per la crescita.

Il tema investe direttamente la capacità della Sicilia di ridurre le distanze economiche e sociali con il resto del Paese, garantire maggiori opportunità alle comunità locali e valorizzare le proprie potenzialità produttive.